

Presentazioni

Abbiamo accolto con molto piacere la proposta di Gianfranco Crupi, componente del Comitato scientifico di questa rivista, di pubblicare in questo fascicolo gli atti del convegno *Fare per non sprecare. Nei laboratori del riuso digitale*, tenutosi lo scorso giugno presso le ex Vetriere Sciarra della Sapienza Università di Roma con il coordinamento dello stesso Gianfranco Crupi, di Paola Castellucci e di Antonella Sbrilli.

In linea con gli scopi e le politiche editoriali della rivista, gli articoli che presentiamo affrontano il tema del riuso del digitale nei vari ambiti dei beni culturali, da quelli più legati al mondo accademico (come la didattica, la politica *open access*, le banche dati e la loro applicazione alla ricerca), all'utilizzo – e riutilizzo – del digitale in ambito museale, storico-artistico, archeologico, archivistico e bibliotecario, allargando la prospettiva anche al panorama dei progetti europei.

Tra i numerosi temi trattati, figurano anche le applicazioni dei *linked open data*, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e la legislazione di riferimento.

In questo momento storico, in cui il PNRR sta riservando molteplici risorse e linee di finanziamento ai progetti di digitalizzazione, riteniamo che il riuso – presente e futuro - dei beni digitalizzati meriti una riflessione di ampio respiro che accompagni, ampliandone le prospettive, le norme e le direttive nazionali e sovranazionali, in un contesto che vede la fruizione del patrimonio culturale digitale in sempre maggiore espansione, ma anche per agevolare l'attività di musei, archivi, biblioteche e soprintendenze che quotidianamente si misurano con obiettivi di tutela e istanze crescenti di partecipazione sociale, nello spirito della Convenzione di Faro, ratificata dal Parlamento italiano nel settembre del 2020.

Simonetta Buttò

Il fascicolo raccoglie gli atti del convegno di studi *Fare per non sprecare. Nei laboratori del riuso digitale* che si è svolto il 9 e 10 giugno 2022 presso l'Università La Sapienza di Roma, per cura di Gianfranco Crupi, Antonella Sbrilli e Paola Castellucci.

Il convegno ha affrontato la questione molto complessa del riuso delle risorse digitali che, estratte dai loro contesti d'origine, pur conservando la loro identità originaria, sono ricollocate e risemantizzate in nuovi contesti, anche per scopi diversi da quelli per cui sono state prodotte, e sono proposte e fruite in modalità potenzialmente (e auspicabilmente) armonizzate con le politiche dell'accesso aperto e con la tutela del diritto d'autore.

Lo scopo era dunque quello di fare il punto su un tema (quello dell'uso e del riuso delle risorse digitali) che riguarda tutti, docenti, ricercatori, studenti, impegnati a vario titolo nella prospettiva del lifelong learning. Riguarda, più in generale, l'assetto che il vasto e variegato mondo delle risorse digitali può assumere in questa fase di profonda trasformazione, che investe le istituzioni responsabili della formazione (scuola e università, innanzitutto) e gli istituti preposti alla conservazione della memoria registrata (archivi, biblioteche, musei); ma riguarda anche nuovi soggetti concorrenti (sia pubblici che privati, o frutto di ibridazioni istituzionali o di partnership tra pubblico e privato), che competono autorevolmente a ridisegnare la geografia dei saperi e i modi e i luoghi dell'accesso alla conoscenza.

Rispetto alla scaletta degli interventi previsti in quella sede, negli atti non figurano i saluti istituzionali di Sabrina Sarto (Prorettrice alle Infrastrutture e Strumenti per la Ricerca di Eccellenza di Sapienza), Arianna Punzi (Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia) e Paola Buzi (Direttrice del Centro di ricerca interdipartimentale DigiLab) e i contributi di:

- Federica Favino e Julian Bogdani, *RDR Lab: educare alla ricerca umanistica basata sui dati in Open Access*;
- Monica Centanni, *Dispersi in rete. Relitti del passato prossimo digitale utili per gli studia humanitatis*;
- Martina Bagnoli, *Educare al riuso. L'importanza della formazione sull'utilizzo delle collezioni digitali*;
- Laura Moro, *Riuso: non è solo una questione di licenze*;
- Pasquale Stoppelli, *Considerazioni conclusive*.

È stato invece aggiunto l'intervento di Giacomo Isidori, *Graphic recording, graffi e ricordi*, che ha animato il convegno proponendo ai partecipanti, con l'ausilio di poster e pennarelli colorati e in sincrono con le relazioni, la rappresentazione grafica di mappe concettuali e schemi verbali, oggetto dei singoli contributi.

Le registrazioni video di tutti gli interventi sono reperibili al seguente indirizzo:
www.youtube.com/@gianfrancocrupi8960

Gianfranco Crupi